

La diversità è ancora un problema?

Oggi la nostra classe ha potuto partecipare ad un progetto dal titolo "Bionic People".

Nell'auditorium della nostra scuola abbiamo incontrato Valentina, Francesca e Andrea che ci hanno raccontato il loro percorso di vita, contrassegnato dalla disabilità motoria. Ciascuno di loro ci ha descritto le modalità con cui la loro condizione ha cambiato loro la vita, le abitudini e anche le relazioni con se stessi e con gli altri.

"Abbiamo 2 vite, la seconda inizia quando ci rendiamo conto di averne una sola."

Con queste parole Valentina ci ha trasmesso un grande insegnamento: non ha senso crogiolarsi nella sofferenza, occorre invece comprendere che la vita deve procedere nonostante gli ostacoli che essa ci presenta. In fondo nessuno ha una vita perfetta e ogni difficoltà va trasformata in una sfida con se stessi da cui provare ad uscire vincitori.

"Le paure che decidi di non affrontare diventano i tuoi limiti", ha ribadito Francesca.

E ci è parso proprio che questi giovani di limiti non ne abbiano: abbiamo colto la loro serenità interiore, ci hanno trasmesso una forza d'animo straordinaria e li abbiamo ammirati per le persone che sono diventate, così aperte e sincere, disponibili al dialogo anche con perfetti sconosciuti.

"I limiti sono solo nella mente di chi li pensa" ha detto Andrea.

Quindi non arrendiamoci di fronte alle nostre difficoltà ma, con l'aiuto degli altri e mettendoci in gioco proviamo anche noi a diventare grandi, a non arrenderci di fronte ai piccoli e grandi ostacoli della nostra vita quotidiana. Oggi è stata davvero per noi una giornata speciale, in cui abbiamo conosciuto persone davvero speciali.

Vorremo concludere dicendo che la scuola dovrebbe sempre offrire ai ragazzi occasioni di questo genere perché aiutano a crescere e maturare.

I ragazzi della III F